

TEMI
DEL GIORNOMariotti
allantico

L'UNICA voce oltranzista che si è levata al Convegno organizzato sul Patto Atlantico dalla sinistra da Firenze, è stata quella del ministro socialista Mariotti il quale, premendo che parlava a titolo personale, se n'è uscito con affermazioni di particolare gravità che meritano una segnalazione. La meritano prima di tutto per la figura del personaggio, impegnato, a quanto si mormora, nell'ambizioso proposito di interpretare, nell'ambito della maggioranza peninsulare del socialismo fiorentino e toscano, l'anima popolare del vecchio PSI. Resta tuttavia da verificare quanto queste sue affermazioni possano essere condivise dai numerosi e autorevoli socialisti che in un passato non troppo lontano e certamente non dimenticato dalla maggior parte dei socialisti che hanno militato nel PSI, avversarono decisamente l'adesione italiana al Patto Atlantico proprio in nome dei principi di neutralità e di avversione a blocchi e alleanze militari che sono sempre stati componenti essenziali del patrimonio ideale del socialismo italiano. Spetta certamente non a noi, ma agli stessi militanti socialisti chiarire fino a qual punto le tesi della riapertura validità del Patto Atlantico per «reggere all'urto» espansionistico del blocco orientale e la giustificazione del ricatto economico per imporre la subordinazione della politica estera italiana agli USA sostenute dal loro ministro, possano essere da essi condivise e accettate come cardini inmutabili della strategia del centro sinistra.

Quel che appare certo comunque, anche dalla risposta data dal convegno al ministro, è che sposare le tesi dell'ultranzismo atlantico e invocare, in nome della solidarietà governativa, l'arresto del dialogo e della ricerca di un rapporto costruttivo con i comunisti per dare all'Italia una nuova e autonoma politica estera, di pace, al di fuori delle contropartite degli schemi dei blocchi contrapposti, è un calcolo sbagliato che serve solo a mettere allo scoperto chi non vuole il confronto per paura di perderlo e a ribadire le catene dell'egemonia moderata e dorotea sul governo di centro sinistra e sullo stesso PSI.

Si può anche comprendere il cruccio e la preoccupazione dei dirigenti del PSU che si sentono scavalcati, su un terreno che è stato uno dei principali punti di forza della tradizione socialista, dall'iniziativa delle sinistre democristiane e cattoliche.

Ma le esortazioni perentorie o le prediche paternalistiche non servono a risalire la corrente, soprattutto quando sono prive e anzi negative di idee ed elaborazioni nuove (che non mancano anche nel campo socialista) corrispondenti alla coscienza critica che un vasto arco di forze democratiche ha maturato di fronte ai drammi del mondo moderno.

E' particolarmente su questo terreno, che coinvolge le responsabilità al confronto, la ricerca tenace di punti di incontro e di collaborazione tra tutte le sinistre, che i socialisti fiorentini e toscani, in questi ultimi tempi sono mancati all'appello, facendosi invece interpretare dalle voci stonate dei Carli e dei Mariotti.

Walter Malvezzi

La palude
aerea

COL MALTEMPO è arrivata lo smog. E siamo appena a metà settembre. La cosiddetta legge antismog, varata un anno fa, non è ancora operante. I ministeri interessati non sono d'accordo sulla interpretazione della legge e così il regolamento di esecuzione non viene emanato, né si sa fino a quando. Eppure i ministeri «interessati» (Sanità, Industria, Turismo, Agricoltura) hanno detto di essere «molto preoccupati» per l'allarmante fenomeno degli inquinamenti e non solo dell'aria.

Una «palude aerea» a base di anidride solforosa, di acido carbonico, di ossido di carbonio, di aldeide formica, di polveri di catrame e di gomma, di benzopirene e idrocarburi vari, stigma sulle grandi città. Lo smog, che tutto sporca, si forma propriamente da particelle di catrame e carbonio in presenza di umidità e nebbia. Ma l'insidia più grave è nella presenza di alcuni gas, come il benzopirene (sicuramente cancerogeno) proveniente dalla combustione di idrocarburi, o come l'anidride solforosa, che per determinati processi può cambiare in acido solforico.

La quantità di anidride solforosa immessa nell'atmosfera delle grandi città è veramente imponente: a Parigi una media invernale di 670 tonnellate al giorno (media estiva 280), a Milano di 450 tonnellate al giorno, a Roma di 250-300 tonnellate al giorno.

E' dimostrato che la tecnica può intervenire e ridurre sensibilmente tutte le fonti di inquinamento. Ma ci vogliono leggi per imporre certi congegni ai motori, ai camini industriali e così via. In Italia si fa qualcosa? Quel che sappiamo è che — per ora — si litiga sulla interpretazione di una legge manchevole.

Romolo Galimberti

Ieri prima seduta a Montecitorio

Riaperta la Camera
la maggioranza
è senza programma

Consultazione fra Zaccagnini (DC), Ferri (PSU) e il ministro Scaglia — Denunciato dal PCI lo sfruttamento del lavoro minorile — Quale sarà a Strasburgo l'atteggiamento del governo sulla Grecia?

Alla Camera dei deputati sono ripresi ieri i lavori dopo la pausa estiva. A questa ripresa della maggioranza, cioè che ripercuote la crisi del centro-sinistra, si presenta senza un preciso programma: per decidere qualcosa in tal senso sono previste in settimana riunioni dei partiti e dei gruppi parlamentari; già da ieri si sarebbero incontrati i capi-gruppo della DC e del PSU, Zaccagnini e Ferri, con il ministro per i rapporti col Parlamento, Scaglia. Il problema da risolvere non è naturalmente

tecnico, ma soltanto politico: importanti provvedimenti, molti dei quali «qualificanti» del centro-sinistra, attendono l'esame e l'approvazione delle Camere: dalle Regioni, al divorzio; alla riforma universitaria. Il governo cercherà naturalmente di dilazionare ancora, sino a giungere alla fine della legislatura, la discussione di queste leggi, sulle quali vi sono vasti dissensi tra partiti e all'interno dello stesso partito. Moro e Nenni, cioè, cercheranno di giungere al termine della legislatura senza provocare scosse che sarebbero assai critiche per una maggioranza costantemente in crisi.

Questa situazione è stata dimostrata sin da ieri, quando al termine della seduta il presidente ha annunciato che oggi all'ordine del giorno sarà la legge elettorale regionale, la cui discussione si era interrotta prima delle ferie. Questo, lungi dal dimostrare che la maggioranza intende approvare la legge, significa soltanto che non si sa ancora cosa porre all'ordine del giorno e che per ora si va avanti con provvedimenti che erano già in discussione.

Da rilevare che al termine della seduta il compagno Sandri ha sollecitato una risposta del governo a due interrogazioni presentate dal PCI: la prima sull'atteggiamento che il governo assumerà il 22 al Consiglio d'Europa, nella riunione prevista a Strasburgo, nei confronti della Grecia che di quel Consiglio continua a far parte; Sandri ha ricordato che in quella sede la Danimarca proporrà a nome dei paesi nordici la denuncia della Grecia alla sua espulsione. Sandri ha anche chiesto una risposta sul rifiuto del governo italiano di accogliere in Italia la delegazione di sindacalisti vietnamiti, invitata dalla CGIL.

La compagna Maruzza Astolfi ha invece sollecitato una risposta sui gravi fatti accaduti recentemente a Porto Cervo durante uno sciopero di denuncia dell'inazione del governo in una provincia devastata dall'alluvione, furono arrestati dieci sindacalisti.

All'ordine del giorno di ieri erano alcune interpellanze, tra le quali una del gruppo comunista sul problema del lavoro minorile.

Secondo un'indagine ISTAT di qualche anno fa, circa trecentomila, ma questa cifra — secondo una valutazione delle ACLI — è salita a mezzo milione. Questo grave fenomeno — ha affermato la compagna Pina Re — è favorito dalla carenza legislativa e dall'insufficiente controllo degli ispettori del lavoro, ed è riscontrabile nella diffusa inadempienza dell'obbligo scolastico, per i riconoscimenti ufficiali, si verifica per oltre il trenta per cento in media sul totale dei ragazzi in età inferiore ai quattordici anni.

Questa drammatica situazione è determinata in buona parte dal fatto che i genitori si trovano nell'impossibilità di provvedere alle spese per l'acquisto dei libri di testo della scuola media unica, che in realtà non è gratuita come prevede la legge. Inoltre l'occupazione dei minori assume i suoi aspetti più allarmanti per il brutale sfruttamento da cui è caratterizzata, come risulta tra l'altro da una recente indagine condotta dalla Camera del Lavoro di Biella. Indagine resa nota attraverso la pubblicazione di un «libro nero». I salari vanno perfino dalle tre alle cinquemila lire al mese, gli orari di lavoro giungono fino alle dieci ore giornaliere e agli straordinari dovuti.

Il governo non ha avuto alcun serio argomento da contrapporre a queste denunce ed ha solo tentato di limitare il fenomeno fornendo cifre ufficiali del ministero del Lavoro, al quale evidentemente sfugge tutto il settore dell'occupazione al di sotto dei quattordici anni essendo illegale.

Per quanto riguarda la prevenzione e l'azione per porre termine alla possibilità di occupare i minori nel lavoro, il governo ha solo annunciato un progetto di legge che porta i limiti di età per lavoro da quattordici a quindici anni.

Il compagno BRIGHTEN, nella sua replica, ha denunciato il tentativo chiarmente elettorale del governo di centro-sinistra di nascondere una delle più drammatiche piaghe della società italiana.

Decisione unitaria
CGIL - CISL - UILNessun
sindacalista
candidato
alle elezioni
amministrative
di Forlì

FORLÌ, 18. Nelle liste dei candidati per le amministrative di novembre che interessano la provincia e cinque comuni del Forlivese, fra cui il capoluogo, non figurano per la prima volta i nomi dei sindacalisti. La incompatibilità fra le cariche e la partecipazione alla battaglia elettorale in rappresentanza dei partiti politici è stata stabilita da un documento unitario firmato dalla CGIL, dall'Unione sindacale provinciale CISL, dall'Unione sindacale provinciale UIL, e dall'Unione sindacale provinciale Cisl.

Questo il testo integrale del documento: «Gli di Forlì e di Rimini, la Camera sindacale provinciale UIL e l'Unione sindacale provinciale CISL, al fine di recare un positivo contributo al contenimento della piena autonomia dei sindacati dai partiti, che è una condizione essenziale per favorire l'avanzamento del processo di unità sindacale operativa e organica, ritengono inopportuna la presenza, nelle liste dei candidati alle elezioni amministrative del prossimo novembre del territorio della provincia di Forlì, di sindacalisti membri; delle segreterie delle CGIL, della UIL e della CISL provinciali; delle segreterie delle CGIL, delle Unioni e delle Camere sindacali locali, nonché i funzionari delle tre organizzazioni sindacali operanti ad ogni livello: invitano i sindacalisti investiti di tali responsabilità non ad accettare candidature elettorali comunali e provinciali; auspicano una maggiore autonomia presenza dei sindacati negli organismi di iniziativa politica, di cui i sindacati sono vincolanti per le organizzazioni materiche e per le istanze ad esse aderenti e diventano esecutive con effetto immediato».

Il documento è stato approvato alle altre organizzazioni della CGIL e discusso nel corso della settimana passata dagli organismi dirigenti dei sindacati. L'ultima riserva formale, quella della CISL, è stata sciolta sabato pomeriggio.

In Italia
il ministro
polacco delle
Poste

Il ministro delle Poste e telecomunicazioni della Polonia, Zdzisław Mokrzycki, è giunto oggi a Roma in volo da Varsavia. Egli si tratterà in Italia otto giorni, su invito del ministro delle Poste e telecomunicazioni, sen. Spagnoli.

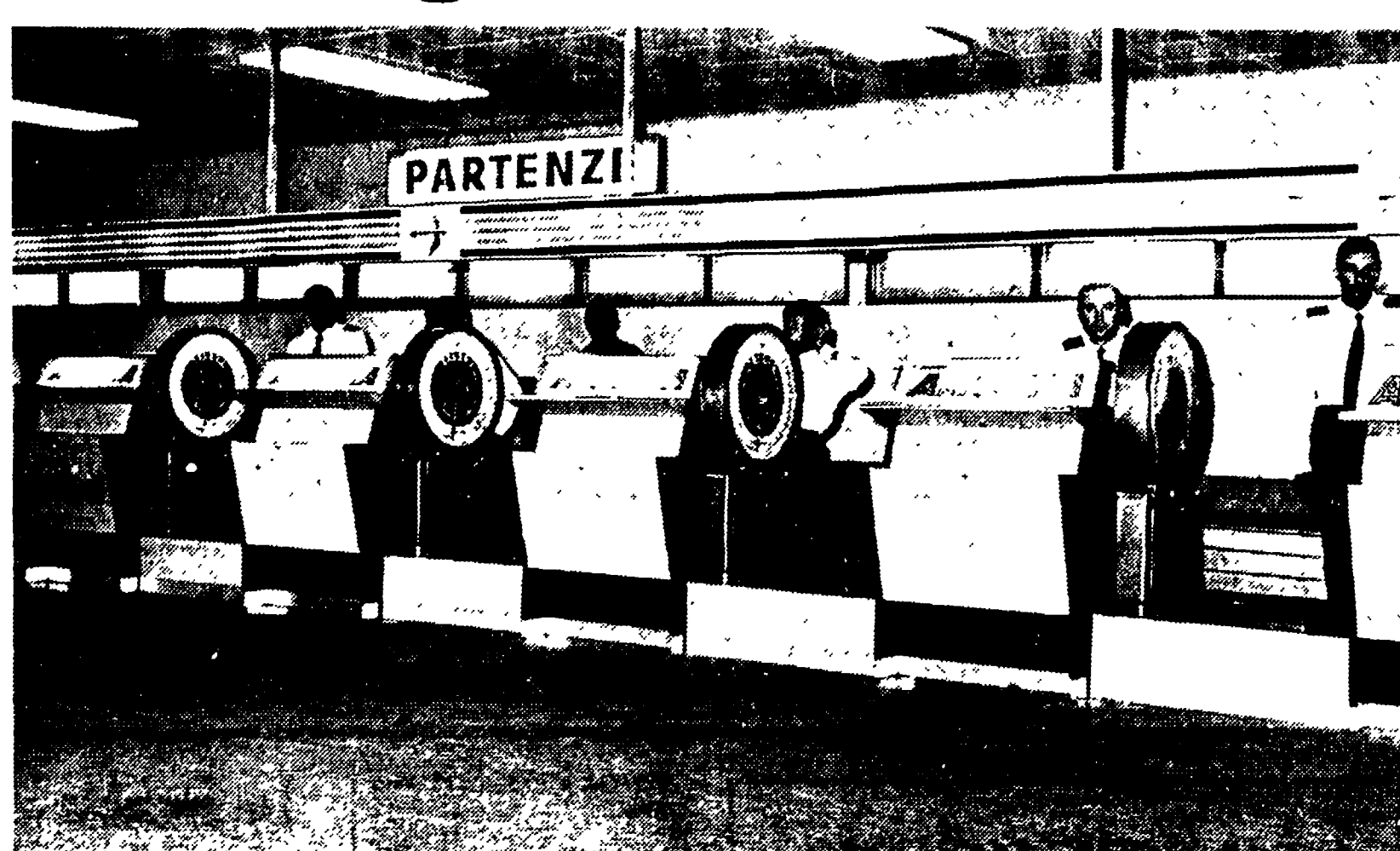
Nel corso della visita verrà studiata la possibilità di potenziare i collegamenti postali telegrafici e telefonici tra Italia e Polonia e di giungere ad una maggiore cooperazione tecnica e scientifica nel settore, con scambi di informazioni tra istituti di ricerca sulle telecomunicazioni. Al termine dei colloqui i due ministri firmeranno a Milano un protocollo che ratificherà i programmi di collaborazione fra i due paesi. Durante la permanenza in Italia il ministro polacco si recherà anche a Capri, Cenobio, Venezia, e Ravenna, dove martedì 26 settembre assisterà alla cerimonia della consegna del premio «Italia».

All'aeroporto di Fiumicino il ministro polacco è stato ricevuto dal ministro Spagnoli, dall'ambasciatore della Polonia presso il Quirinale, e dal Direttore generale del ministero delle PPTT, Fossiglione.

Le conseguenze delle misure-tampone del governo

Ingigantiti i debiti dell'INAM
Gli ospedali decidono sullo sciopero

Fermi gli aerei dell'Alitalia



Lo sciopero dei piloti dell'Alitalia è riuscito al 97 per cento. Lo riferisce l'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviazione civile) che informa pure che i voli nazionali effettuati nella giornata di ieri e di oggi nonché quelli pro-

grammati per domani sono e saranno effettuati dalle società SAM ed ATI come già previsto dagli orari ufficiali della società Alitalia e pertanto non interferiscono nello sciopero tuttora in corso dei piloti. L'ANPAC comunica altresì

che «adhera alla richiesta della compagnia Alitalia di comporre un equipaggio che dovrà portare domani l'aereo DC-8 a Washington per il viaggio del Presidente della Repubblica; i piloti che di que-

sto equipaggio faranno parte saranno esentati dallo sciopero purché il volo per gli Stati Uniti avvenga senza passeggeri a qualsiasi titolo portati».

Nella foto: gli uffici dell'Alitalia deserti.

Grande successo del Festival dell'«Unità» a Bologna

Folla di giovani entusiasti
intorno al nostro giornale

Un gioioso incontro di popolo - Il discorso del compagno Bufalini - Ai comunisti un ruolo insostituibile nella lotta per la pace e per il rinnovamento

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 18. Al consueto, tradizionale, appuntamento con l'Unità nel parco centralissimo della Montagnola, si raccoglie giorno dopo giorno una folla veramente senza precedenti di lavoratori e di cittadini. Questo nostro festival dedicato al 50esimo della Rivoluzione di Ottobre e al 30esimo della morte di Antonio Gramsci, registra, insieme alla straordinaria partecipazione di pubblico, un clima di tensione e di impegno politico mai raggiunto nelle passate edizioni, pure caratterizzate da una consapevole entusiastica adesione popolare.

Già nelle centinaia di feste, grandi e piccole, che si erano svolte nel corso dell'estate nei quartieri e nei quartieri cittadini, si era manifestata una forte accentuazione

dell'interesse politico. Questo tratto peculiare della campagna stampa del 1967 ha assunto al festival provinciale, in pieno svolgimento alla Montagnola, contorni più precisi. Ci sono primati di folla, d'incassi, ma ancora più indicativo ci sembra l'affacciarsi alla ribalta, come artefice del festival, e come massa di partecipanti, di una vasta leva di giovani e di giovanissimi. Ecco, in definitiva, la chiave che discioglie e rivela il segreto di un grande successo.

Questa nota positiva è emersa anche dal discorso del compagno Paolo Bufalini che ha parlato in piazza VIII Agosto domenica scorsa davanti a 35-40 mila persone. Posto l'accento sui grandi temi della politica estera ed interna (pace nel Vietnam, nel Mediterraneo e nel mondo; vincolo della suditan-

za atlantica; superamento dei blocchi contrapposti e avvicinamento del centro-sinistra moderato e fallimentare di Moro; miglioramento delle condizioni economiche e civili dei lavoratori e lotta alla DC nemica principale da battere), Bufalini ha detto che ci accingiamo ad affrontare questi grossi impegni politici senza alcun pessimismo giacché forse sempre più ampie traggono lezioni dalle esperienze del centro-sinistra e si tessono sempre nuovi rapporti unitari tra le varie forze democratiche.

Al centro di questa battaglia decisiva per la democrazia, contro i pericoli sempre latenti di involuzione reazionaria e autoritaria ci siamo noi comunisti. Se il festival con le sue mostre, i pannelli luminosi e le scritte di lotta riassume efficacemente le grandi tappe della vittoriosa Rivoluzione di Ottobre e ricorda quello che noi comunisti italiani siamo e siamo nel movimento operaio internazionale, alcuni momenti in queste giornate di vita della «cittadella» dell'Unità confermano i giudizi di chi ritiene che il nostro giornale sulle prospettive dell'immediato domani.

Il festival dell'Unità è un incontro gioioso di popolo; è un avvenimento che fa notizia anche perché ci sono molte e ricche «arte» di questa settimana d'arte con la partecipazione di artisti di diversa opinione politica: perché partecipa a cantanti di fama; perché uomini di cultura, manovali, meccanici e contadini mangiano insieme seduti attorno ad una stessa tavola. Insomma il festival è anche un fatto giornalistico che il quotidiano locale cosiddetto di quartiere preferisce «bucare» e per non smentire la sua campagna di mistificazione e di odio anticomunista. E se tanta gente viene alla nostra festa vuol dire che il giornale del padronato non fa opinione.

Occorre, tuttavia — come raccomandava il segretario della federazione, Vincenzo Galletti alla grande folla raccolta in piazza VIII Agosto dopo avere comunicato il raggiungimento di 120 milioni nella sottoscrizione — fare anche in modo che l'Unità abbia la diffusione feriale adeguata alla grande simpatia che raccoglie e che domenica si esprime in una quantità rispettabile. L'Unità — egli ha detto — ha le notizie che sono un altro giornale pubblico; è il nostro migliore «attestato» e il «propagandista» meglio informato della politica unitaria del partito. A Bologna, con il consolidamento della forza organizzativa del partito, è avanzata infatti la politica unitaria che ha trovato espressione, pure nella diversità e autonomia di ciascun partito, in una più larga convergenza delle forze socialiste e democratiche sul problema della città e del suo sviluppo economico e civile.

Sergio Soglia

Pateracchio
PSU-DC-PLI
alla Provincia
di Pistoia

PISTOIA, 18. Ieri, a tarda sera, al Consiglio provinciale riunito per la elezione del presidente e della giunta, si è consumato il pateracchio fra le forze del centro sinistra (DC e PSU) e il partito liberale. Il voto favorevole alla giunta di centro sinistra — a sentire i liberali — è derivato da una «valutazione autonoma». Si tratta, invece, di una scelta che gli uni e gli altri hanno fatto da tempo e che è maturata in ogni particolare, come era già noto in tutti gli ambienti politici cittadini. Questa sera l'accordo è stato suggellato pubblicamente. Va notato, tuttavia, che questa alleanza è stata voluta dal gruppo di destra della DC e del PSU e si è realizzata sulla testa della sinistra dc e delle forze unitarie del PSU.

E, tuttavia, il pateracchio non assicura nemmeno la gestione amministrativa di questa città. La seduta è stata rinviata perché DC, PSU e liberali messi insieme fanno 12 voti insufficienti per la elezione del presidente e della giunta. Ma come potranno DC, PSU e liberali superare lo scoglio del bilancio, per il quale occorrono 13 voti?

Lieve incidente
d'auto
all'on. Nenni

L'auto sulla quale viaggiava il vice presidente del Consiglio Pietro Nenni, è stata tamponata violentemente ieri pomeriggio, sull'autostrada dei Sole. Lo on. Nenni e gli altri occupanti delle due auto sono rimasti illesi. L'incidente è avvenuto alle porte di Roma: Nenni era a bordo di una Flaminia, condotta da Stefano Domanico, che mentre era in fase di sorpasso è stata tamponata da una Mercedes condotta da Vincenzo Pelgrino e sulla quale viaggiavano anche Tobia Rizzo. Dopo l'incidente l'on. Nenni è salito su una auto che lo scortava e ha ripreso il viaggio.

Domani la Federazione degli ospedali discuterà le misure contro le mutue inadempienti (solo a Rovigo l'INAM ha un debito di oltre 1 miliardo e mezzo) — I lavoratori saranno obbligati a pagare in caso di ricovero? — Riaffiorano i contrasti PSU-DC sulla legge ospedaliera

Il primo volo
oggi da FiumicinoLinea aerea
diretta tra
Roma e Sofia

Il nuovo collegamento — della TABSO — renderà più agevole il viaggio verso zone turistiche, economiche e venatorie di grande interesse. Conferenza stampa all'ambasciata bulgara

Oggi pomeriggio viene inaugurata la nuova linea aerea di collegamento tra Roma e Sofia. Un aereo Il-18 della compagnia aerea bulgara TABSO spiegherà il volo alle ore 17 dall'aeroporto di Fiumicino e in due ore e mezzo di volo — seguendo senza scalo la rotta Firenze Bologna Zagabria-Belgrado — giungerà nella capitale bulgara. Parteciperanno al viaggio inaugurale anche alcuni giornalisti e rappresentanti del turismo italiano.

Questo sarà il primo volo (che personalmente guiderà il capo dei servizi di navigazione aerea, Ivan Milanov) di un collegamento regolare tra Roma e Sofia. Ogni domenica un aereo partirà da Sofia alle 9,30 arriverà a Roma alle 11,30, per poi ripartire da Roma alle 12,30. Nel 1966 circa 10.000 italiani si sono recati in Bulgaria servendosi di linee aeree piuttosto scomode, in quanto era indispensabile fare scalo a Vienna o a Zurigo ed attendere anche 24 ore circa per proseguire per Sofia. Questa situazione viene ora superata.

L'ing. Todor Ghenov, vice direttore generale dell'aviazione civile bulgara, ha ieri illustrato alla stampa italiana — in una conferenza tenuta presso l'Ambasciata di Bulgaria — le caratteristiche del nuovo collegamento. Erano presenti anche numerosi giornalisti bulgari giunti da Sofia con l'aereo che oggi inaugurerà la nuova linea. La TABSO è agente dell'Avialia in Bulgaria. Il nuovo collegamento, oltre che a contribuire a migliorare le relazioni tra i due paesi, servirà anche a rendere più agevole il viaggio verso le zone turistiche bulgare facili da raggiungere dall'Italia. L'aereo adibito a questa linea è un IL-18, capace di 100 posti e che sviluppa una velocità di 650 chilometri orari.

E' prevista come imminente la apertura di un ufficio della TABSO a Roma: per ora i biglietti e tutto il servizio di assistenza e rappresentanza viene espletato dall'Avialia così come alla stampa italiana — in una conferenza tenuta presso l'Ambasciata di Bulgaria — le caratteristiche del nuovo collegamento. Erano presenti anche numerosi giornalisti bulgari giunti da Sofia con l'aereo che oggi inaugurerà la nuova linea. La TABSO è agente dell'Avialia in Bulgaria. Il nuovo collegamento, oltre che a contribuire a migliorare le relazioni tra i due paesi, servirà anche a rendere più agevole il viaggio verso le zone turistiche bulgare facili da raggiungere dall'Italia. L'aereo adibito a questa linea è un IL-18, capace di 100 posti e che sviluppa una velocità di 650 chilometri orari.

Riunione a Roma
di sindaci sulla
legge urbanistica

La Lega nazionale dei Comuni democratici ha indetto per domenica 24 settembre una riunione di amministratori di esperti, per esaminare la legge 6 agosto 1967, che ha approvato modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942.

La riunione sarà aperta da una relazione dell'on. Alberto Tadros e proseguirà con l'esame del testo legislativo sotto il profilo tecnico giuridico, con l'intervento di altri valenti urbanisti e giuristi, nonché di assessori all'urbanistica dei Comuni più importanti aderenti alla Lega.

Domenica 24 settembre
diffusione straordinaria

Domenica 24 settembre, per la terza giornata di diffusione straordinaria della campagna della stampa, le Federazioni, le Sezioni, i Comitati A. U. si impegnano per conquistare alla lettura del quotidiano del Partito decine di migliaia di nuovi lettori.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO

ORARIO GENERALE A L. 150